

Albergatori preoccupati

L'ombra della variante sul turismo gelata delle prenotazioni negli hotel

di **Azzurra Giorgi**

L'Omicron sul turismo e sulla ripartenza tanto attesa. «C'è grande incertezza: ci sono delle cancellazioni ma il problema più grande ad ora sono le mancate prenotazioni. Rispetto al 2019 i turisti internazionali sono del 50-60% in meno a Natale e oltre il 30% a Capodanno. Quel poco che aveva cominciato a muoversi si è fermato». Daniele Barbetti, direttore del Grand Hotel Ambasciatori di Chianciano Terme e presidente Federalberghi Toscana, lancia l'allarme: i turisti, specialmente stranieri, scarseggiano, e il diffondersi della variante del virus, insieme alle nuove restrizioni governative, getta un'ombra su un settore già in sofferenza. «C'è stato un forte aumento di disdette a metà novembre sul mese di dicembre, ora si sono arrestate ma non ci sono state prenotazioni, e l'annuncio del tampone obbligatorio sta scoraggiando il turismo dall'Europa» spiega il presidente regionale Confesercenti Nico Gronchi, che sottolinea come l'atteggia-

«Rispetto al 2019 il flusso internazionale è sceso del 60%».

Mancano americani, russi e cinesi. Abetone sold out a Capodanno

mento delle persone sia di attendere, negli alberghi così come nei ristoranti. A parlare di un turismo «paralizzato» è Pier Carlo Testa, titolare dell'agenzia The Original & Best Walking Tours e presidente regionale Flavet: «Riguarda il turismo europeo, nordamericano, russo e cinese. Nel primo caso, per quanto l'Ue si sforzi di tenere aperto, i Paesi stanno chiudendo, i nordamericani sono stati sconsigliati di venire qua. E Russia e Cina sono aree perse per ora». Non solo: Russia e Cina hanno anche il problema dei vaccini «non riconosciuti. Così se ne va una fetta di mercato importante per la Versilia e per Firenze, che è quella che risente di più della mancanza del turismo internazionale - spiega Francesco Bechi, titolare dell'hotel Paris di Firenze, presidente di Confturismo Toscana e Federalberghi Firenze -. Il turismo necessita di sicurezza e tranquillità, altrimenti ci sono mancate prenotazioni e cancellazioni: alcune sono già arrivate da tour operator europei per febbraio e marzo. Gli alberghi sono sanificati, con policy di cancellazioni semplici, ma negli

ultimi dieci giorni abbiamo visto un rallentamento enorme». Sul portale di Booking, i sold out nei giorni di Natale sono pochissimi, e perlopiù tra gli appartamenti, a Firenze come nelle altre città d'arte. Diversa la situazione del 31: tutto pieno all'Abetone, che soffre meno grazie al turismo interno e a regole che consentono lo sci anche in zona gialla e arancione, ma pochi i posti disponibili anche a Firenze e a Forte dei Marmi. «Nonostante la situazione incerta, non abbiamo avuto sostanziali flessioni nelle prenotazioni - racconta il general manager del Brunelleschi Hotel di Firenze Stefano Lodi -. Le poche cancellazioni sono legate all'inserimento dell'Italia, come gran parte dei paesi europei, al livello più alto di rischio dal governo americano». Al Forte «qualche disdetta c'è. Si punta sul last minute e non tutti gli alberghi sono aperti - spiega Paolo Corchia, manager dell'Hotel President di Forte dei Marmi e vice-presidente nazionale Federalberghi -. Principalmente ci sono italiani, più alcune famiglie russe che trascorrono l'inverno qui».

**STAZIONE UNICA APPALTANTE
della PROVINCIA DI PISTOIA
Piazza San Leone, 1 - 51100 PISTOIA
(P.I.00236340477)**

La SUA della Provincia di Pistoia indice una Procedura aperta sopra soglia comunitaria ex art.60 D.Lgs.50/2016 s.m.i. per i Servizi Social Board per la SdS Area Pratese. Criterio aggiudicazione: OEV. Importo presunto totale: Lotto 1 € 780.469,79 Lotto 2 € 153.536,83. Requisiti, criteri e modalità di partecipazione: di cui al Bando, Disciplinary, CSA e allegati pubblicati su START. Le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 10/01/2022. Il Bando è stato inviato alla GUUE per la pubblicazione il giorno 09/12/2021.